

Andrea Borgnino • IW0HK

E-mail: a.borgnino@gmail.com



La sfida della velocità: quando si preme a tavoletta

LA RADIOtelegrafia rimane oggi uno degli aspetti più interessanti del nostro hobby di radioamatore: una sorta di collegamento con il passato della storia delle comunicazioni e, nello stesso tempo, una sfida quotidiana con noi stessi per migliorare le nostre prestazioni di ricezione e trasmissione. Questa sfida per raggiungere nuovi limiti nella velocità e nella qualità della ricezione, è iniziata ben prima della nascita dei radioamatori, quando il codice Morse inventato da Samuel Morse e Alfred Vail nel 1835, veniva utilizzato soltanto sulle linee telegrafiche che avvolgevano praticamente tutto il nostro pianeta. La storia che voglio prendere ad esempio, ha come protagonista il telegrafista che forse ha spinto più in alto possibile l'asticella della perfezione e della velocità nel campo della trasmissione.

Il suo nome è Theodore R. McElroy, come racconta Fabio IK0IXI nelle pagine che precedono, ma è conosciuto dai grafisti di tutto il mondo semplicemente come Mac. Nato negli Stati Uniti a Boston nel 1901, ha avuto il suo primo approccio con il tasto a quattordici anni, quando, come semplice fattorino, iniziò a lavorare per la Western Union, la storica compagnia che dal 1851 gestiva linee telegrafiche in tutto il Nord America.

Quello che ci ha lasciato, oltre ai suoi fantastici tasti, la storia di McElroy è l'idea della sfida della velocità in telegrafia che in fondo è una gara contro noi stessi. Questa sfida continua ad essere attuale anche oggi e vede nelle gare HST il luogo ideale dove mettere in pratica questa sfida. L'High Speed Telegraphy (HST) è la sigla sotto la quale la IARU, l'associazione che riunisce tutti i club mondiali dei radioamatori, organizza delle

gare che trasportano la telegrafia nel dominio dello sport puro, dove le parole chiave sono costanza, allenamento e pratica. In queste gare, si vuole spingere il limite delle performance di ogni telegrafista sia in ricezione sia in trasmissione, senza l'utilizzo di antenne o radio, ma solo di software particolari.

Per la trasmissione l'operatore si trova solo davanti a un computer e, utilizzando un tasto telegrafico, appositamente sviluppato, e un keyer, cerca di ottenere il punteggio più alto possibile, determinato dal minor numero di errori trasmessi alla massima velocità. In ricezione, è invece il computer che genera il codice ad altissima velocità e l'operatore in cuffie deve riceverlo e, anche in questo, il punteggio è determinato dal minor numero di errori commessi.

Come in uno sport "vero", il mondo HST ha generato la nascita di una serie di competenze riguardanti l'attrezzatura da usare per le gare (tasti e software) e il tipo di allenamento da usare per migliorare le proprie prestazioni. Nel settore dei tasti si è arrivati a modelli dedicati solo a questa attività realizzati anche da costruttori nostrani, come il nostro Piero Begali I2RTF, che permettono di "spingere" sempre più avanti la leva della velocità in trasmissione, garantendo nello stesso tempo, una incredibile precisione nella spaziatura. In ricezione, si utilizzano invece software come MorseRunner, CWFreak o il classico Rufz che ci permettono di buttarci in un pile-up virtuale o di mettere alla prova estrema le nostre capacità di decodifica del codice Morse. L'allenamento, invece, ha bisogno di un'estrema costanza e impegno profusi, come in un qualsiasi sport professionale. L'HST porta la telegrafia in un campo

decisamente nuovo; la funzione finale, in questo caso, non è la comunicazione, bensì una vera sfida con noi stessi, per riuscire ad ottenere risultati ogni giorno migliori.

L'allenamento, è come quello per partecipare ad una maratona: piccoli passi quotidiani per riuscire a raggiungere alla fine un traguardo che all'inizio sembrava impossibile. Ogni giorno ci si allontana sempre di più dalla telegrafia come strumento di comunicazione e ci si avvicina ad una visione "zen" che ben viene trattata nel volume "Lo Zen e l'Arte della Radiotelegrafia" pubblicato da Carlo Consoli IK0YGJ. Nel libro si scopre come per avvicinarsi all'HST vengono adottate tecniche usate con successo da atleti agonistici, anche di sport estremi, come l'apnea, adattate al difficile processo di apprendimento e progressione della radiotelegrafia. Siamo decisamente lontani dalle gare di telegrafia del mitico McElroy dove si usavano macchine da scrivere e fogli di carta, adesso, che si avvicina all'HST deve prepararsi a lunghe ore di allenamento attaccato ad un Pc con le cuffie in testa o con il proprio lettore MP3 all'aria aperta, sempre con il codice Morse che ci segue. La domanda che ci si può naturalmente porre, è se queste sfide abbiano a che fare con la telegrafia che tutti i radioamatori praticano ogni giorno, quella del "cq cq de" e della risposta che arriva in evanescenza. Personalmente, penso che siano semplicemente aspetti diversi di una grande cultura che è quella della telegrafia, oggi con l'assenza di marconisti professionisti, sta a noi radioamatori, mantenere viva questa tradizione e l'HST ne rappresenta uno degli aspetti più interessanti e unici.

Per chi vuole conoscere a fondo la vita di McElroy, consiglio leggere anche le note di Fabio IK0IXI (<http://nuke.ik0ixi.it/>) e Domenico I6HWD (<http://digilander.libero.it/casellidomenico/>) che hanno dedicato a questo grande telegrafista, diversi articoli in Italiano. Per scoprire, invece, quali sono i nuovi "campioni" della telegrafia, si può visitare il sito dei campionati HST 2012 <http://www.hst2012.ch/> che si sono tenuti dal 17 al 21 Ottobre in Svizzera, nella cittadina di Beatenberg.

Fabio Bon
INORC #462

1904

COME at
race G.
miauton
Nelle 6 specific
Martin sviscerò
realizzare un t
intendeva un c
imitazione, ma
mancanza; in
riferimento a un
al funzionament
a priori qualsiasi
puramente mec
Quest'ultima in
la chiave per r
emersi con l'Aut
americani, Mart
semiautomatico
prove certe di q
dei disegni attri
per un "caveat"
ufficiale. Per cui
fatto un "buco",
bilità che un bre
tico meccanico,
rilasciato a chiu
diversi altri inve
lavoro per crea
meccanicament
infatti l'11 Genna
Cleveland, OH,
richiesta di brev
nei tasti telegrafic
Febbraio 1906).
fu chiamato Mec
La versione c
orizzontale e ad

Nuovo CD Sezione ARI Piombino

Presidente • Sauro Sella, I5VOW
Vice Presidente • Marco Sgarzoni, IZ5RIE
Segretario • Stefano Giorgerini, IZ5MMH
Cassiere • Fabrizio Musi, IZ5EOV
Delegato C.R. • Alberto Bellucci, IZ5AHB

Sindaco • Diego Trapanesi, IZ5TGD
Sindaco • Valter Cecchini, IK5ZUJ
Sindaco • Fabio Lazzerini, IZ5ILA

Mgr HF/Contest • Alberto Bellucci, IZ5AHB
Mgr V/U/SHF • Fabio Lazzerini, IZ5ILA
Mgr Diplomi • Alberto Bellucci, IZ5AHB
Mgr Packet • Marco Niccolini, IW5EJM
SysOp BBS • Marco Niccolini, IW5EJM
Resp. Ponti • Paolo Banchi, IW5BHO
Resp. Beacon • Marco Niccolini, IW5EJM

